



## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

<p><b>Arci Servizio Civile</b></p> <p><i>Informazioni aggiuntive per i cittadini:</i> Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224 Email: <a href="mailto:info@ascmail.it">info@ascmail.it</a> Sito Internet: <a href="http://www.arciserviziocivile.it">www.arciserviziocivile.it</a></p> <p><i>Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda</i> <b>Arci Servizio Civile Cesena</b> Indirizzo: Via Ravennate, 2124 Cesena (FC) Tel: 0547/383790 Email: <a href="mailto:cesena@ascmail.it">cesena@ascmail.it</a> Sito Internet: <a href="http://www.arciserviziocivile.it/ascnetwork/cesena">www.arciserviziocivile.it/ascnetwork/cesena</a> Rappresentante Legale dell'Associazione: Christian Bartoletti Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Oscar Evangelisti</p>
---

1.1) Eventuali enti attuatori

<p>Il progetto "<b>WELCOME</b>" sarà realizzato da:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Asp Cesena Valle Savio - CENTRO PER GLI STRANIERI S. Togni di Cesena</li><li>• CENTRO INTERCULTURALE "MOVIMENTI" di Cesena</li><li>• CENTRO PER GLI STRANIERI di Savignano sul Rubicone</li><li>• ARCI SOLIDARIETÀ CESENATE di Cesena</li><li>• COOPERATIVA CIM ONLUS di Cesena</li></ul> <p>tutte le strutture sono rivolte a persone straniere e/o immigrate che vivono nel territorio.</p>
---

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020
---------

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

WELCOME

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

Settore: EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT  
Area di intervento: Attività interculturali  
Codifica: 9

6) *Durata del progetto (\*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

*7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it))

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Enti attuatori:

**ASP CESENA VALLE SAVIO** L'Azienda dei Servizi alla Persona Cesena Valle Savio opera nel territorio da decenni e persegue finalità sociali e socio-sanitarie. In convenzione con il Comune di Cesena gestisce diversi servizi fornendo in questo modo assistenza a persone che ne necessitano e cercando di prevenire e contrastare le condizioni sociali e culturali che possono favorire la crescita individuale e la socializzazione delle persone.

**CENTRO SERVIZI PER GLI STRANIERI S. TOGNI** Il Centro per gli Stranieri, gestito da ASP Cesena Valle Savio, si propone di rispondere al bisogno di ascolto e di orientamento dei cittadini immigrati, con attenzione a problemi di natura burocratica e legale. È a conoscenza delle persone e dei loro ruoli all'interno degli enti e dei servizio del territorio cesenate (chi fa cosa) e ha con loro rapporti di reciproca collaborazione per poter snellire percorsi riguardanti pratiche fornendo il proprio affiancamento al cittadino straniero e/o immigrato. Offre servizi quali: accoglienza e ascolto; gestione dei C.P.A. (Centri di Prima Accoglienza); disbrigo pratiche; assistenza ed accompagnamento; orientamento al lavoro; ricerca di soluzioni abitative; prestazione consulenza legale e giuridica (normativa sull'immigrazione).

**CENTRO INTERCULTURALE MOVIMENTI** Il Centro Interculturale Movimenti, gestito da ASP Cesena Valle Savio, per la comunità cesenate rappresenta il punto di riferimento per attività e progetti di mediazione culturale nelle scuole. Offre corsi di alfabetizzazione e lingua italiana per stranieri sia all'interno della propria struttura sia dislocati nei diversi quartieri della città. Si occupa di immigrazione e di mediazione culturale anche per adulti. Realizza progetti con Centro Servizi per gli Stranieri, operatori sociali del Comune e dell'Asl e/o altri servizi: incontri formativi e tematici, iniziative culturali atte a favorire la conoscenza e l'integrazione reciproca tra cittadini autoctoni e stranieri e le comunità stesse.

**CENTRO PER GLI STRANIERI di Savignano** è gestito da ASP del Rubicone. Si tratta di un servizio rivolto *in primis* a cittadini di origine straniera, ma a cittadini di origine italiana, enti, associazioni o istituzioni. È attivo nel Comune di Savignano e nel Comune di Cesenatico. Offre informazioni sulla normativa in tema di immigrazione, supporto a compilazione di pratiche burocratiche, orientamento a servizi del territorio.

Il Centro si adopera anche nell'organizzazione e gestione dei corsi di italiano per persone straniere al fine di apprendere, approfondire o certificare la conoscenza della lingua italiana. Non da meno il servizio rivolto alle scuole, alunni e famiglie di mediazione interculturale, il centro servizio per gli stranieri grazie alla figura del mediatore culturale facilita la comunicazione tra insegnanti e famiglie, attività di traduzione e sostegno, conoscenza tra le culture.

**ARCI SOLIDARIETÀ CESENATE** si occupa di alleviare le difficoltà, attraverso progetti specifici, di chi versa in particolari difficoltà. Arci Solidarietà si costituisce nel 1992 e negli anni a seguire è impegnata in diversi progetti creando così nel territorio una "rete di solidarietà" al servizio dei cittadini. L'Associazione dispone di mezzi di trasporto grazie ai quali si rende disponibile a rispondere alle numerose esigenze di cittadini anziani, adulti o studenti, siano essi disabili o in difficoltà attraverso il progetto "Libero". Dal 2013 Arci Solidarietà gestisce, nella piccola frazione di Oriola di Cesena, un Centro di Prima Accoglienza per cittadini stranieri richiedenti asilo.

**COOPERATIVA SOCIALE CIM ONLUS** La CIM è una cooperativa sociale di tipo A+B nata nel 1998 e operante nel territorio cesenate, che ha come *mission* la diffusione del valore dell'interculturalità, del dialogo e dello scambio culturale per favorire l'inclusione sociale dei migranti, evitando forme di discriminazione e disagio sociale. La Cooperativa è un centro studi impegnato nella progettazione, realizzazione e diffusione di ricerche sui temi della migrazione e della cooperazione decentrata, pertanto la cooperativa si occupa di tutto ciò che riguarda

immigrazione e cittadinanza. Essa realizza interventi e diffonde buone prassi attraverso la mappatura del territorio cesenate. La cooperativa oltre a operare e realizzare progetti autonomamente, è coinvolta all'interno di progetti i cui capofila sono Enti Pubblici, Università e Associazioni.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)

La presenza di reti sociali è una caratteristica fondante del sistema di supporto sociale a cui la persona accede in caso di necessità, come ad esempio la semplice gestione di problematiche quotidiane. La rete sociale, infatti, ricopre un ruolo essenziale per il benessere personale e professionale nella vita di ognuno di noi e molto spesso la comunità stessa dà per scontata l'importanza che ricoprono le reti interpersonali. Allo stesso tempo, la relazione e il sostegno sociale hanno un ruolo fondamentale nel tamponare lo stress, prevenire e superare disturbi psicologici e fisici, incoraggiare comportamenti di promozione della salute, per questo motivo la mancanza di interazione con il gruppo dei pari, piuttosto che con la cerchia sociale in senso lato, porta all'isolamento e all'emarginazione. Il progetto "Welcome" interviene per favorire l'integrazione ed arginare il problema dell'emarginazione all'interno del territorio cesenate.

Il **Comune di Cesena** si compone di **97.216 abitanti**, con una **presenza totale**, al 2017, di **9.405 stranieri, pari al 9,4% dei residenti**.

Il livello di benessere *relativo* è elevato, nonostante si riscontrino negli ultimi anni, un aumento delle nuove povertà, dovuto più che a una *scarsità di offerte* ai **cittadini** (lavoro, educazione, servizi) a una *difficoltà di accesso alle stesse* e le maggiori difficoltà vengono vissute da chi proviene da altri Paesi.

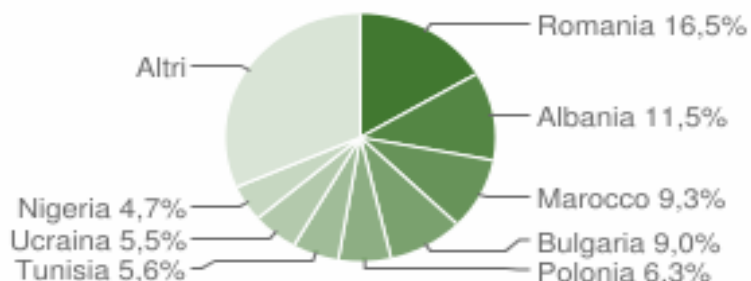


Grafico 1. Nazionalità degli stranieri presenti nel territorio cesenate.

Il Grafico 1 riporta le nazionalità di provenienza degli stranieri presenti nel territorio cesenate.

Gli **stranieri residenti** sono una **popolazione giovane** rispetto a quella locale: il **68%** ha un'età compresa nella fascia 20-49 anni, il **22%** è sotto i 18 anni d'età e solo il **2%** è sopra ai 65 anni. L'età **media in entrambi i sessi è di 30 anni**.

Nella classe di età 20-49 anni **gli stranieri presentano un titolo di studio di livello inferiore rispetto agli italiani, pur con una percentuale di laureati sovrapponibile**.

Agli inizi degli anni '90, si registrava una maggiore presenza maschile. Questo sbilanciamento, ora totalmente colmato, è andato a ridimensionarsi nel tempo a seguito soprattutto dei **ricongiungimenti familiari**. Il fatto che lavoratori provenienti da altri paesi facciano arrivare qui le proprie famiglie, implica un mutato atteggiamento nei confronti del paese ospitante: **l'Italia**

**non è più solo un paese dove si rimane qualche anno per lavorare, ma diviene dimora eletta per tutta la famiglia.**

Infatti *i bambini stranieri nati a Cesena sono in continuo aumento, questo provoca effetti non indifferenti in un Comune che registra una flessione delle nascite a partire da metà degli anni '70.* La maggior parte degli stranieri (68%) risulta **immigrata da meno di 5 anni**, il 22% da più di 5 anni ad *indicare verosimilmente un certo grado di inserimento nel territorio.*

A queste quote di immigrati con permesso di soggiorno si devono aggiungere gli **stranieri irregolari** che si stimano essere circa **l'8-12% dei regolari**, pari pertanto a 800-1.300 persone nel territorio cesenate.

L'aumento delle presenze ha portato con sé la nascita di problemi su vari livelli: *abitativo; educativo; sociale.*

Il **problema abitativo** presenta due aspetti principali: la ritrosia da parte dei proprietari ad affittare appartamenti a stranieri; l'assegnazione di abitazioni dell'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Se si prendono in esame gli ultimi dieci anni, scopriamo che l'assegnazione delle cosiddette "case popolari" a famiglie non italiane ha inizio solo nel 1999 (1% sul totale delle assegnazioni) e **che al 2013 ben il 45% sul totale delle assegnazioni è a favore di cittadini immigrati.**

Per quanto riguarda il **mondo della scuola**, i bambini stranieri sono in forte crescita, infatti si è passati dall'1,9% del 2000/2001, al 7% del 2013/2014. Diverse sono le esigenze: da una parte un *lavoro di semplificazione e di accompagnamento per bambini e ragazzi che conoscono già la lingua parlata e scritta ma hanno evidenti difficoltà con la lingua dello studio*; dall'altra parte sorge l'esigenza di una *prima alfabetizzazione e dell'inserimento in un contesto socio-culturale a volte molto differente rispetto a quello d'origine.* Questo comporta la necessità di una formazione aggiuntiva, rispetto a quella tradizionale, degli insegnanti. I **minori stranieri** si ritrovano ad avere problematiche aggiuntive rispetto a quelle dei coetanei italiani, *perché oltre alle esigenze proprie dell'età evolutiva, devono affrontare i problemi dovuti allo scollamento fra società e famiglia.*

Per quanto riguarda la **presenza femminile**, l'integrazione di tutte le donne è una questione fondamentale, è quindi necessario agire in diverse direzioni: alfabetizzazione; coinvolgimento nella vita sociale; formazione professionale; ingresso nel mondo del lavoro.

A seguito di quanto descritto finora, vengono riportate le criticità individuate e quindi gli indicatori di progetto. Tali criticità definiranno gli obiettivi che il progetto intende perseguire (cfr. box 8).

CRITICITÀ	INDICATORI
<b>Criticità 1</b> Scarsa conoscenza della lingua italiana e poca informazione rispetto alle leggi relative alla vita quotidiana.	<b>Indicatore 1.1</b> Percentuale dei cittadini stranieri che si rivolgono ai servizi
	<b>Indicatore 1.2</b> Servizi coinvolti nel gruppo di condivisione
	<b>Indicatore 2.1</b> Numero di percorsi di insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (L2)
	<b>Indicatore 2.2</b> Grado delle competenza linguistiche e delle capacità di interazione delle persona straniera
<b>Criticità 2</b> Mancanza di reti sociali volte all'integrazione	<b>Indicatore 3.1</b> Attività culturali volte all'integrazione sociale

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

#### Destinatari

Il progetto "**Welcome**" mira a favorire lo sviluppo di una cultura dell'accoglienza, facilitando l'integrazione socio-culturale.

Partendo da un'attenta lettura dei bisogni i destinatari del progetto saranno:

- i **cittadini stranieri**, da considerare tutte le persone straniere che sono accolte nelle città e strutture coinvolte nel progetto. Si desidera fornire loro informazioni e strumenti utili al benessere personale, che gli permettano di creare una rete di conoscenze e servizi utili. Servizi che spesso si rendono necessari per un **nucleo familiare** che sta nascendo o per una **famiglia straniera** che non ha sostegno attorno a sé;
- gli **immigrati da lungo e breve periodo** (meno di un anno) e/o **richiedenti asilo**, concedendo la possibilità di ricevere ausilio e conoscere le pratiche burocratiche utili all'ottenimento di permessi di soggiorno.

La formazione di una rete dona la possibilità alla persona e/o al nucleo Familiare di indebolire le forme di discriminazione grazie alla conoscenza dei diversi stili di vita e l'accettazione dell'altro, come "vicino" e non come "pericolo".

Grazie al progetto "Welcome" sarà possibile favorire una cultura dell'accoglienza, valorizzando gli enti specifici destinati alle popolazioni straniere o immigrate e le associazioni delle molteplici culture.

#### Beneficiari

Tra i beneficiari del progetto:

- i **cittadini italiani residenti nel territorio cesenate** che grazie al progetto "Welcome" potranno conoscere maggiormente i servizi offerti nel territorio, ma potranno, soprattutto, conoscere ed essere consapevoli delle culture che abitano il territorio;
- i **giovani**, che frequentano le scuole di primo e secondo grado del comprensorio cesenate, che spesso conoscono e apprendono le altre culture da luoghi comuni e non sempre dalla reale quotidianità. Svariati sono i luoghi in cui la dicotomia "accettazione dell'altro come vicino e non come pericolo" può essere levigata; basti pensare all'**ambiente scolastico** all'interno del quale sono presenti mediatori culturali.
- le **equipe degli operatori** di ognuno degli Enti e/o strutture coinvolte nel progetto vista la possibilità di mettere in rete le proprie conoscenze e confrontarsi sulla casistica in cui ogni giorno si imbattono.

### 7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Per garantire un dialogo fra Amministrazione e immigrati, permettendo loro una partecipazione attiva, è presente sul territorio comunale una **Consulta degli Immigrati**, un organo rappresentativo eletto dagli stranieri e apolidi residenti sul territorio cesenate, dall'anno 2001.

A Cesena, inoltre da qualche anno si sta sperimentando la rete dei **Servizi Sociali Integrati** finalizzata a coordinare le risorse esistenti per aumentare efficacia e efficienza dei servizi stessi. Le principali Associazioni che operano all'interno dei Servizi Sociali Integrati sono:

- Arci, Caritas, Associazione 'Papa Giovanni XXIII', Amnesty International ed Emergency, con le loro sedi territoriali;

- Associazione Centro per la Pace di Cesena, luogo di educazione interculturale permanente (partner dello stesso progetto cfr. box 24);
- Libere associazioni di cittadini stranieri, **legate alle differenti etnie, che mantengono e facilitano i rapporti con i paesi d'origine: Associazione culturale A.D.I. Associazione Donne Internazionali, Associazione nigeriana umuigmo international, Associazione donne marocchine di Romagna, Associazione Yakkar, Associazione Mammafrica, Associazione A.R.NI del Burkina Faso, Associazione Amani, Associazione Salem.** Promuovono attività culturali ('Festa dei Popoli') e sportive (organizzazione di serate con gastronomia, musica e spettacoli senegalesi, organizzazione di incontri di calcio o altri sport, incontri) incontri con le altre Associazioni per dibattiti su temi di attualità e azioni di solidarietà (aiuto a connazionali in difficoltà ed a famiglie disagiate, organizzazione di iniziative a carattere umanitario volte all'assistenza ed aiuto materiale).
- I **Centri di Aiuto alla Vita**, per supporto alla **maternità e paternità difficile** e la **formazione di una cultura di accoglienza alla vita.**
- La **Banca del Tempo tra cittadini italiani e migranti**, uniti in un circuito di scambio sul tema del dono e delle culture, luogo di scambio di conoscenze e competenze, laboratorio conviviale.

Inoltre sul territorio, sono presenti le reti di servizi, di cui fanno parte alcune strutture facenti parte del progetto e che hanno lo scopo di migliorare l'azione dell'Amministrazione in favore dell'integrazione dei cittadini stranieri:

- **Tavolo della povertà:** riunisce Centro per le Famiglie, Croce Rossa Italiana, Caritas e altre associazioni del territorio che si occupano di emarginazione, povertà e disagio.
- **Rete anti-violenza:** prevede maggiore coesione fra Centro per le Famiglie e Spazio Interculturale, Centro Donna, Polizia, Anagrafe, scuole e altre associazioni del territorio. Lo scopo è di creare una rete a sostegno delle donne che subiscono violenze ad ogni grado;
- **Rete regionale dei centri di documentazione** contro le tossicodipendenze, l'alcolismo, il disagio giovanile;
- **Osservatorio giovani**, nato nel 1994 come gruppo di approfondimento interno al Centro di Documentazione Educativa. Ora il gruppo comprende rappresentanti del Comune, Azienda USL, associazioni di promozione sociale e di volontariato, la scuola, i centri di aggregazione e il Centro per le Famiglie;
- **Forum giovani**, non è propriamente una rete di servizi, ma permette di dar voce ai ragazzi del territorio e di avvicinare le loro idee all'Amministrazione;
- **Star bene a scuola**, presso la sede del Centro di Documentazione Educativa, rivolta al disagio scolastico e alla promozione del benessere scolastico;
- **Oltre la strada**, riunisce operatori del settore pubblico, del privato sociale e mondo del volontariato. Il gruppo è coordinato dalla Regione Emilia-Romagna e si è creata una collaborazione con la Prefettura di Forlì - Cesena. Il servizio si rivolge al mondo della prostituzione, garantendo consulenze medico-sanitaria, sociale, psicologica e legale;
- **Progetto dedalo**, avviato nel 2004, riunisce Questura di Forlì, Commissariato di Cesena, Provincia di Forlì - Cesena e Centro Stranieri "Sanzio Togni". Lo scopo è la gestione comune del procedimento di rilascio dei permessi di soggiorno, al fine di semplificare e snellire il percorso.
- collaborazione fra i **Quartieri**, il Centro Stranieri, il Centro Interculturale, l'Amministrazione, il Centro per la pace, la Consulta degli Immigrati e le associazioni del territorio. Lo scopo è di poter garantire maggiori spazi di dialogo fra culture diverse. Proprio ai Quartieri è stato richiesto un maggiore impegno, magari attraverso l'organizzazione di corsi di italiano o di feste, e l'aiuto nella pubblicizzazione dei percorsi di alfabetizzazione informatica, attivati grazie alla collaborazione della Società Borlotti. (cfr. box 25)

8) *Obiettivi del progetto (\*)*

Il progetto intende realizzare azioni concrete (culturali, di informazione, di sostegno) a tutela dei diritti dei cittadini immigrati e favorire la loro integrazione nella vita di comunità.

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
<p><b>Criticità 1</b> Scarsa conoscenza della lingua italiana e poca informazione rispetto alle leggi relative alla vita quotidiana.</p> <p><b>Bisogno:</b> Far studiare la lingua italiana ai cittadini stranieri e far conoscere la legislazione a loro dedicata.</p>	<p><b>Obiettivo 1</b> Promuovere l'informazione e la consapevolezza dei cittadini stranieri rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza, alla rete dei servizi sul territorio, alla legislazione in materia di immigrazione, ai percorsi di inserimento lavorativo.</p> <p><b>Obiettivo 2</b> Aumentare nei cittadini immigrati il livello di conoscenza della lingua italiana attraverso percorsi didattici.</p>
<p><b>Criticità 2</b> Mancanza di reti sociali volte all'integrazione</p> <p><b>Bisogno:</b> Permettere che i servizi del territorio lavorino in rete tra loro per favorire il benessere del cittadino straniero</p>	<p><b>Obiettivo 3</b> Favorire l'integrazione socio-culturale attraverso attività ed eventi pubblici che vedano coinvolta la cittadinanza straniera.</p>

	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
<b>OBIETTIVO 1</b>	<p><b>Indicatore 1.1</b> Percentuale dei cittadini stranieri che si rivolgono ai servizi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>raggiungimento di 80 etnie presenti a Cesena per informazioni riguardanti la vita sociale</li> <li>intervento su 300 cittadini stranieri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>contattare i referenti di tutte le etnie presenti, per veicolare il maggior numero di informazioni;</li> <li>orientamento ai servizi di circa 500 cittadini stranieri</li> </ul>
	<p><b>Indicatore 1.2</b> Servizi coinvolti nel gruppo di condivisione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>8 Associazioni di Immigrati coinvolte;</li> <li>1 incontro mensile per lo scambio di informazioni utili alla rete (leggi, eventi, esperienze, problemi), sui diversi servizi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>10 Ass. ni di immigrati da coinvolgere</li> <li>2 incontri mensili per lo scambio di informazioni utili alla rete (leggi, eventi, esperienze, problemi), sui diversi servizi.</li> </ul>



<b>OBIETTIVO 2</b>	<b>Indicatore 2.1</b> Numero di percorsi di insegnamento di lingua italiana come seconda lingua (italiano L2)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attivati 4 percorsi di insegnamento della lingua italiana;</li> <li>• 2 corsi di informatica alfabetizzazione informatica</li> <li>• 3 quartieri coinvolti per la realizzazione di corsi;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• realizzazione di 8 corsi di italiano;</li> <li>• attivazione di 3 corsi di informatica da realizzarsi durante l'anno;</li> <li>• 6 Quartieri da coinvolgere (quelli con maggiore popolosità di cittadini stranieri).</li> </ul>
	<b>Indicatore 2.2</b> Grado delle competenze linguistiche e delle capacità di interazione della persona straniera	<ul style="list-style-type: none"> <li>• partecipazione ai corsi di 300 stranieri;</li> <li>• attivato 1 percorso di lettura facilitata.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aumento del 25% dei partecipanti ai corsi;</li> <li>• attivazione di 2 laboratori sulla lettura e sulla comprensione dei termini di maggior uso.</li> </ul>
<b>OBIETTIVO 3</b>	<b>Indicatore 3.1</b> Attività culturali volte all'integrazione sociale attraverso l'organizzazione di eventi culturali ed informativi.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 eventi culturali realizzati;</li> <li>• 5 scuole coinvolte;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzazione di 6 eventi culturali ed informativi rivolti alla cittadinanza;</li> <li>• interventi in almeno 10 scuole del Comune e della Provincia (2 incontri per classe) su argomenti come il razzismo e l'integrazione.</li> </ul>

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

In questa sezione verranno descritte le attività e i tempi di svolgimento riguardanti ciascuna delle strutture coinvolte nel progetto "Welcome". Visto che le attività non sono comuni a tutte le strutture, si è scelto di trattare obiettivi e attività struttura per struttura; per quel che riguarda i

tempi (diagramma di Gantt) di ciascuna struttura ed attività è stata strutturata un'unica tabella.

**CENTRO SERVIZI PER GLI STRANIERI S. TOGNI - CENTRO INTERCULTURALE MOVIMENTI -  
CENTRO PER GLI STRANIERI di Savignano**

**Obiettivo 1: *Promuovere l'informazione e la consapevolezza dei cittadini stranieri rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza, alla rete dei servizi sul territorio, alla legislazione in materia di immigrazione ai percorsi di inserimento lavorativo.***

**Azione 1**

**Programmazione, organizzazione e svolgimento delle attività di sportello**

ATTIVITÀ:

- 1.1 Inserimento degli operatori volontari nei due centri in questione, conoscenza dell'*equipe* e del proprio OLP;
- 1.2 Organizzazione delle attività attraverso l'inserimento degli operatori volontari negli sportelli informativi;
- 1.3 Aggiornamento di una mappatura del territorio cesenate per quel che riguarda la distribuzione e la densità della popolazione straniera;
- 1.4 Conoscenza dei servizi coinvolti nella rete dei due Centri;
- 1.5 Accompagnamento degli utenti nello svolgimento di pratiche burocratiche.
- 1.6 Aggiornamento sito internet ed eventuale stesura (o partecipazione alla stesura) di comunicati stampa.

**Obiettivo 2: *Aumentare nei cittadini immigrati il livello di conoscenza della lingua italiana attraverso percorsi didattici.***

**Azione 2**

**Organizzare percorsi di studio e formazione utenti.**

ATTIVITÀ:

- 2.1 Organizzazione ed attivazione di corsi di insegnamento della lingua italiana (L2) per cittadini stranieri;
- 2.2 Ideazione di laboratori e percorsi didattici da proporre ed attivare all'interno dei plessi scolastici per poter favorire l'integrazione di alunni stranieri in collaborazione con il Centro per la Pace, tali laboratori verteranno su temi quali l'integrazione multi-etnica e la pace;
- 2.3 Corsi di alfabetizzazione informatica per cittadini stranieri in collaborazione con la Società Borlotti (cfr. box 25);
- 2.4 Incontri dedicati alla conoscenza dei propri diritti di cittadino e/o lavoratore in collaborazione con Camera del Lavoro Territoriale - CGIL di Cesena (cfr. box25).

**Obiettivo 3: *Favorire l'integrazione socio-culturale attraverso attività ed eventi pubblici che vedano coinvolta la cittadinanza straniera.***

**Azione 3**

**Realizzare eventi volti all'accoglienza dell'altro**

ATTIVITÀ:

- 3.1 Organizzazione e realizzazione di conferenze, giornate informative, feste di quartieri su temi quali il razzismo, la non violenza, l'immigrazione volte alla sensibilizzazione della cittadinanza;
- 3.2 Organizzazione con il Centro Pace di giornate, eventi e manifestazioni legati al tema della guerra dell'immigrazione;
- 3.3 Realizzazione della Festa dei Popoli e di Cortili Aperti entrambi legati alla conoscenza delle comunità presenti nel territorio cesenate;
- 3.4 Attivazione di percorsi ed eventi informativi rivolti alla cittadinanza tutta per una migliore integrazione dei cittadini stranieri.

## **ARCI SOLIDARIETÀ CESENATE**

**Obiettivo 1:** Promuovere l'informazione e la consapevolezza dei cittadini stranieri rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza, alla rete dei servizi sul territorio, alla legislazione in materia di immigrazione ai percorsi di inserimento lavorativo.

### **Azione 1**

**Programmazione, organizzazione e svolgimento delle attività di sportello.**

ATTIVITÀ

- 1.1 Inserimento dell'operatore volontario in struttura, conoscenza dell'equipe e dell'OLP;
- 1.2 Conoscenza degli ospiti;
- 1.3 Accompagnamenti negli uffici per le pratiche burocratiche dedicati alle persone immigrate.

**Obiettivo 2:** Aumentare nei cittadini immigrati il livello di conoscenza della lingua italiana attraverso percorsi didattici.

### **Azione 2**

**Organizzare percorsi di studio e formazione utenti.**

- 2.1 Organizzazione ed attivazione di corsi di insegnamento della lingua italiana (L2) per cittadini stranieri;
- 2.2 Corsi di alfabetizzazione informatica in collaborazione con la Società Borlotti (cfr. box 25);
- 2.3 Incontri dedicati alla conoscenza dei propri diritti di cittadino e/o lavoratore in collaborazione con Camera del Lavoro Territoriale - CGIL di Cesena (cfr. box25).

**Obiettivo 3:** Favorire l'integrazione socio-culturale attraverso attività ed eventi pubblici che vedano coinvolta la cittadinanza straniera.

### **Azione 3**

**Realizzare eventi volti all'accoglienza dell'altro**

- 3.1 Favorire la partecipazione degli ospiti alle iniziative cittadine dedicate all'inclusione.

## **Cooperativa CIM Onlus**

**Obiettivo 1:** Promuovere l'informazione e la consapevolezza dei cittadini stranieri rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza, alla rete dei servizi sul territorio, alla legislazione in materia di immigrazione ai percorsi di inserimento lavorativo.

### **Azione 1**

**Programmazione, organizzazione e svolgimento delle attività di sportello**

ATTIVITÀ:

- 1.1 Inserimento dell'operatore volontario in struttura, conoscenza dello staff e del proprio OLP;
- 1.2 Organizzazione delle attività attraverso l'inserimento degli operatori volontari negli sportelli informativi;
- 1.3 Conoscenza delle rete dei Servizi in cui la Cooperativa è coinvolta;
- 1.4 Conoscenza del percorso degli ospiti presenti all'interno del CPA.

**Obiettivo 2:** Aumentare nei cittadini immigrati il livello di conoscenza della lingua italiana attraverso percorsi didattici.

### **Azione 2**

**Organizzare percorsi di studio e formazione utenti.**

ATTIVITÀ:

- 2.1 Elaborazione di progetti da realizzare in Italia per cittadini stranieri grazie alla collaborazione con il Centro per la Pace;
- 2.2 Elaborazione di progetti da realizzare all'estero per l'alfabetizzazione di popolazione svantaggiate;
- 2.3 Incontri dedicati alla conoscenza dei propri diritti di cittadino e/o lavoratore in collaborazione con Camera del Lavoro Territoriale - CGIL di Cesena (cfr. box25).

**Obiettivo 3:** *Favorire l'integrazione socio-culturale attraverso attività ed eventi pubblici che vedano coinvolta la cittadinanza straniera.*

**Azione 3**

**Realizzare eventi volti all'accoglienza dell'altro**

ATTIVITÀ:

- 3.1 Organizzazione e realizzazione di iniziative che promuovono l'inclusione sociale della popolazione straniera;
- 3.2 Pubblicizzazione dell'evento attraverso l'ideazione e creazione di volantini, eventi sui *social*, comunicati stampa sui quotidiani locali.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO</b>												
<b>Obiettivo 1:</b> <i>Promuovere l'informazione e la consapevolezza dei cittadini stranieri rispetto ai diritti e ai doveri di cittadinanza, alla rete dei servizi sul territorio, alla legislazione in materia di immigrazione ai percorsi di inserimento lavorativo.</i>												
<b>Azione 1:</b> Programmazione, organizzazione e svolgimento delle attività di sportello												
Attività 1.1												
Attività 1.2												
Attività 1.3												
Attività 1.4												
Attività 1.5												
Attività 1.6												
<b>Obiettivo 2:</b> <i>Aumentare nei cittadini immigrati il livello di conoscenza della lingua italiana attraverso percorsi didattici.</i>												
<b>Azione 2:</b> Organizzare percorsi di studio e formazione utenti												
Attività 2.1												
Attività 2.2												
Attività 2.3												
Attività 2.4												
<b>Obiettivo 3:</b> <i>Favorire l'integrazione socio-culturale attraverso attività ed eventi pubblici che vedano coinvolta la cittadinanza straniera.</i>												
<b>Azione 3:</b> Realizzare eventi volti all'accoglienza dell'altro												
Attività 3.1												
Attività 3.2												
Attività 3.3												
Attività 3.4												

AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio OLP												
<p><b>Azioni trasversali:</b>  Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 gli operatori volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

*N.B. Di seguito saranno elencate le attività previste per gli operatori volontari, comuni alla rete delle strutture facenti parte del progetto e le attività previste per gli operatori volontari peculiari di ogni servizio.*

Azioni	Attività'	Ruolo
<p><b>Azione 1</b></p> <p><b>Programmazione, organizzazione e svolgimento delle attività di sportello</b></p>	<p>Attività 1.1:</p> <p>Inserimento degli operatori volontari negli Enti che aderiscono al progetto, conoscenza dell'<i>equipe</i> e del proprio OLP</p> <p>Tutte le strutture.</p>	<p>Partecipazione agli incontri di <i>equipe</i> di ogni struttura facente parte del progetto; osservazione ed affiancamento degli Operatori; conoscenza delle figure professionali presenti e di riferimento in ciascun servizio; conoscenza gli strumenti, le procedure e modalità di lavoro.</p>
	<p>Attività 1.2:</p> <p><b>Centro Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano - Cooperativa CIM Onlus:</b> Organizzazione delle attività attraverso l'inserimento dei operatori volontari negli sportelli informativi</p>	<p>In ciascun servizio gli operatori volontari avranno i ruoli sotto riportati:</p> <p><b>Centro Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano - Cooperativa CIM Onlus:</b> Osservazione delle diverse realtà che afferiscono alla struttura; Attività di <i>back office</i> affiancando l'<i>equipe</i> di lavoro; Presenza alle <i>equipe</i>/riunioni dell'ufficio.</p>
	<p><b>Arci Solidarietà:</b> Conoscenza degli ospiti</p>	<p><b>Arci Solidarietà:</b> Attività di conoscenza con i profughi; Momenti di condivisione.</p>

	<p>Attività 1.3:</p> <p><b>Centro Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b>          Aggiornamento di una mappatura del territorio cesenate per quel che riguarda la distribuzione e la densità della popolazione straniera</p> <p><b>Arci Solidarietà:</b>          Accompagnamenti negli uffici per disbrigo pratiche burocratiche dedicate alle persone immigrate</p> <p><b>Cooperativa CIM Onlus:</b>          Conoscenza della rete dei Servizi in cui la Cooperativa è coinvolta.</p>	<p><b>Centro Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> interfacciandosi con il Comune di Cesena svolgeranno un censimento dei cittadini stranieri presenti nel territorio.</p> <p><b>Arci Solidarietà:</b>          Accompagnamento degli ospiti negli uffici dedicati alla formalizzazione dei permessi di soggiorno e di tutto quello che ne discende.</p> <p><b>Cooperativa CIM Onlus:</b>          Informazione su tutte le collaborazioni che la cooperativa ha al suo attivo, affiancando gli operatori.</p>
	<p>Attività 1.4:</p> <p><b>Centro Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b>          Conoscenza dei servizi coinvolti nella rete del Centro.</p> <p><b>Cooperativa CIM Onlus:</b>          Conoscenza del percorso degli ospiti presenti all'interno del CPA.</p>	<p><b>Centro Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Conoscenza dei servizi del Centro attraverso l'affiancamento degli operatori durante le loro attività.</p> <p><b>Cooperativa CIM Onlus:</b>          conoscenza de percorso degli ospiti presenti all'interno del CPA.</p>
	<p>Attività 1.5:</p> <p><b>Centro Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b>          Accompagnamento degli utenti nello svolgimento di pratiche burocratiche</p>	<p><b>Centro Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti- Centro per gli Stranieri di Savignano:</b>          Affiancamento degli operatori nell'accompagnamento degli ospiti del CPA nel disbrigo di pratiche burocratiche.</p>



	<p>Attività 1.6:</p> <p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b>          Aggiornamento sito internet ed eventuale stesura di comunicati stampa.</p>	<p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Cura del sito internet dello sportello e collaboreranno nella distribuzione di opuscoli informativi; si occuperanno della stesura di comunicati stampa da inviare agli uffici comunali e alla stampa locale.</p>
<p><b>Azione 2</b>  <b>Organizzare percorsi di studio e formazione per gli utenti</b></p>	<p>Attività 2.1:</p> <p><b>Centro Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b>          Organizzazione ed attivazione di corsi di insegnamento della lingua italiana (L2) per cittadini stranieri</p> <p><b>Arci Solidarietà:</b> Organizzazione ed attivazione di corsi di insegnamento della lingua italiana (L2) per cittadini stranieri</p> <p><b>Cooperativa CIM Onlus:</b> Elaborazione di progetti da realizzare in Italia per cittadini stranieri.</p>	<p><b>Centro Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Raccolta adesioni e iscrizioni ai corsi di L2 organizzati dal centro; primo approccio all'insegnamento della lingua italiana; reperimento di materiale da utilizzare durante il corso; supporto e organizzazione delle attività formative.</p> <p><b>Arci Solidarietà:</b> Raccolta adesioni e iscrizioni ai corsi di L2 organizzati dal centro; primo approccio all'insegnamento della lingua italiana; reperimento di materiale da utilizzare durante il corso; supporto e organizzazione delle attività formative.</p> <p><b>Cooperativa CIM Onlus:</b> collaborazione nella stesura e realizzazione del progetto dalla raccolta dati alla stesura del testo fino alla messa in pratica delle attività previste dal progetto.</p>

	<p>Attività 2.2:</p> <p><b>Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Ideazione di laboratori e percorsi didattici da proporre ed attivare all'interno dei plessi scolastici per poter favorire l'integrazione di alunno stranieri in collaborazione con il Centro Pace, tali laboratori verteranno su temi quali l'integrazione multietnica e la pace.</p> <p><b>Arci Solidarietà:</b> Corsi di alfabetizzazione informatica in collaborazione con la Società Borlotti (cfr. box 25)</p> <p><b>Cooperativa CIM Onlus:</b> Elaborazione di progetti da realizzare all'estero per l'alfabetizzazione di popolazioni svantaggiate.</p>	<p><b>Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> sostegno ai compiti scolastici; organizzazione laboratori culturali, da attivare all'interno delle scuole, in collaborazione con il Centro Pace; ideazione ed attivazione delle attività volte a facilitare la lingua e la conoscenza della città agli utenti stranieri.</p> <p><b>Arci Solidarietà:</b> affiancamento dell'operatore della Società Borlotti negli incontri rivolti agli immigrati dedicati all'approccio al computer e ai programmi base.</p> <p><b>Cooperativa CIM Onlus:</b> collaborazione nella stesura e realizzazione del progetto dalla raccolta dati alla stesura del testo fino alla messa in pratica delle attività previste dal progetto.</p>
	<p>Attività 2.3:</p> <p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Corsi di alfabetizzazione informatica in collaborazione con Società Borlotti per mamme straniere.</p> <p><b>Arci Solidarietà - Cooperativa CIM Onlus:</b> Incontri dedicati alla conoscenza dei propri diritti di cittadino e/o lavoratore in collaborazione con Camera del Lavoro Territoriale - CGIL di Cesena (cfr. box 25).</p>	<p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Affiancamento di un operatore della Società Borlotti nello svolgimento di corsi di alfabetizzazione informatica.</p> <p><b>Arci Solidarietà - Cooperativa CIM Onlus:</b> promozione degli incontri che la struttura organizza in collaborazione con Camera del Lavoro Territoriale - CGIL di Cesena (cfr. box 25).</p>

	<p>Attività 2.4:</p> <p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Incontri dedicati alla conoscenza dei propri diritti di cittadino e/o lavoratore in collaborazione con Camera del Lavoro Territoriale - CGIL di Cesena (cfr. box 25).</p>	<p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> promozione gli incontri che la struttura organizza in collaborazione con Camera del Lavoro Territoriale - CGIL di Cesena (cfr. box 25).</p>
<p><b>Azione 3:</b> <b>Realizzare eventi volti all'accoglienza dell'altro</b></p>	<p>Attività 3.1:</p> <p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Organizzazione e realizzazione di conferenze, giornate informative, feste di quartieri su temi quali il razzismo, la non violenza, l'immigrazione volte alla sensibilizzazione della cittadinanza.</p> <p><b>Arci Solidarietà:</b> aumento della partecipazione degli ospiti alle iniziative cittadine.</p> <p><b>Cooperativa CIM Onlus:</b> organizzazione e realizzazione di iniziative che promuovono l'inclusione sociale della popolazione straniera.</p>	<p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> collaborazione con gli operatori dei Centri, e conseguentemente in rete tra loro, per organizzare eventi culturali e movimenti di incontro tra la cittadinanza italiana e le comunità di cittadini immigrati.</p> <p><b>Arci Solidarietà:</b> reperimento informazioni sugli eventi cittadini dedicati alle diverse culture presenti nel territorio cesenate e su altre manifestazioni volte all'integrazione, occupandosi di incentivare la partecipazione.</p> <p><b>Cooperativa CIM Onlus:</b> collaborazione con gli operatori dei Centri, e conseguentemente in rete tra loro, per organizzare eventi culturali e movimenti di incontro tra la cittadinanza italiana e le comunità di cittadini immigrati.</p>

	<p>Attività 3.2:</p> <p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Organizzazione con il Centro Pace di giornate, eventi e manifestazioni legati al tema della guerra e dell'immigrazione</p> <p><b>Cooperativa CIM Onlus:</b> Pubblicizzazione dell'evento attraverso l'ideazione e creazione di volantini, eventi sui social, comunicati stampa sui quotidiani locali;</p>	<p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano - Cooperativa CIM Onlus:</b> in tutte le sedi ideazione delle brochure per gli eventi in programma; aggiornamento costantemente del sito web del Centro e i social con gli eventi in programma; gestione dei comunicati stampa.</p>
	<p>Attività 3:</p> <p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Realizzazione della Festa dei Popoli e di Cortili Aperti entrambi legati alla conoscenza delle comunità presenti nel territorio cesenate</p>	<p><b>Centro per gli Stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> contatti con gli utenti del Centro per la programmazione dell'evento e per un supporto nella realizzazione; promozione le iniziative attraverso i media; partecipazione attivamente al momento dello svolgimento.</p>
	<p>Attività 3.4:</p> <p><b>Centro per gli stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Attivazione di percorsi ed eventi informativi rivolti alla cittadinanza tutta per una migliore integrazione dei cittadini stranieri</p>	<p><b>Centro per gli stranieri S. Togni - Centro Interculturale Movimenti - Centro per gli Stranieri di Savignano:</b> Affiancamento gli operatori dei 2 centri durante l'ideazione di giornate/eventi informativi collocati all'interno di altre manifestazioni già presenti nel territorio cesenate. Saranno successivamente presenti alla realizzazione di quanto illustrato sopra.</p>

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)

N°	Professionalità	Ruolo nell'attività
20	Operatore struttura di accoglienza per profughi	Si occupa della gestione delle attività di sportello sia di <i>front office</i> che di <i>back office</i> . Ha il compito di interpretare i bisogni degli utenti rimandandoli ai servizi dedicati. Organizza delle attività di sportello. Raccolta adesioni. Pubblicizzazione eventi.
3	Progettista	Si occupa della stesura di progetti, proposti dai vari Centri e Uffici interessati, e della relativa supervisione nella loro realizzazione.
4	Avvocato	Si occupa della realizzazione di alcuni seminari e conferenze in materia di legislazione. Organizzazione delle attività di formazione per gli utenti.
8	Assistente sociale	Interviene interpretando le problematiche degli utenti, mediando sulle diverse specificità. Mappatura ed interpretazione dei bisogni specifici degli utenti stranieri.
7	Insegnanti corsi di italiano	Realizzano i corsi di italiano per stranieri all'interno di CPA, sedi di quartiere e su richiesta all'interno di scuole del territorio.
5	Educatore	Alcuni attivi all'interno dei CPA altri all'interno dei servizi del centro per le Famiglie.
5	Coordinatore struttura accoglienza	Si occupano di gestire i CPA.
5	Mediatore culturale	Si occupa di mediare le conversazioni nel caso in cui l'utente non parli la lingua italiana, In questo od gli impiegati degli potranno essere maggiormente efficienti nel fornire i servizi richiesti.
5	Mediatore sociale	Media in situazioni di conflitto che spesso si manifestano in caso di condivisione di spazi (es: CPA) o all'interno di momenti di condivisione ad eventi culturali.
4	Psicologo	Fornisce sostegno agli ospiti dei CPA. È a disposizione all'interno dei Centri ASP per gli utenti che richiedono un consulto psicologico. È presente a una equipe su 5 degli operatori che operano all'interno del progetto con il compito di supervisore.
3	Tecnico informatico	Si occupa dei dispositivi informatici presenti all'interno degli uffici e collabora con i tecnici della SCM srl durante i corsi di alfabetizzazione informatica.
10	Impiegato	Sono le figure che operano negli uffici delle strutture coinvolte nel progetto e che svolgono le mansioni quotidiane e di routine.
2	Operatore Società Borlotti - Servizi informatici	Si occuperà di affiancare gli insegnanti durante i corsi di alfabetizzazione informatica e fornirà

		assistenza tecnica in caso di necessità.
4	Operatore dell'Associazione Centro per la Pace	Si occupa di organizzare e realizzare i laboratori multietnici, di alfabetizzazione e di informatica, affiancato da un operatore dei Centri che permette la mediazione e il passaggio di informazioni corrette. svolgimento dei laboratori. Realizzazione d attività.

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)  
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Le giornate di formazione e le giornate di promozione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato. L'operatore volontario potrà essere chiamato a svolgere la propria attività all'esterno della sede di servizio come previsto dal D.M. del 22/4/2015.

#### CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SCU saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:  
 Gli Operatori volontari del SCU partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.

- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SCU saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SCU e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)

- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)

- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*

--

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)

SI

Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
- Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Poiché il progetto "Welcome" prevede l'attivazione in più sedi, per le risorse finanziarie, riportate nella tabella che segue, si è scelto di raggrupparle in macro aree visto che tutte le strutture sono coinvolte nel mettere a disposizione e, allo stesso tempo, nell'usufruire di tale materiale.

<b>RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI DEL PROGETTO</b>	
Personale coinvolto nel progetto non attinente all'accREDITamento (cfr. 9.4)	€ 11.800
Materiale informativo e di promozione inerenti alle attività del progetto (corso alfabetizzazione, incontri mamme insieme, festa dei popoli, ...)	€ 1.700
Biglietti mezzi pubblici	€ 100
Attrezzature ( fotocopiatrici, computer, telefoni, proiettore ...)	€ 4.200
Materiale di consumo per l'allestimento di feste (festoni, cartelloni, colla,...)	€ 1.350
Materiale per lo svolgimento dei corsi di lingua italiana (esercizi in lingua italiana, cartelloni, lavagna luminosa, ...)	€ 2.600
Sedi (sale, aule, laboratori, ...)	€ 1.200
Attrezzatura per le attività dedicate alla cittadinanza (radio, cd, megafono, proiettore, macchina fotografica, ...)	€ 2.000
Spese di viaggio (accompagnamenti degli ospiti dei CPA per i disbrighi burocratici)	€ 200
Carburante per i mezzi	€ 3.000
Usura e manutenzione mezzi	€ 2.000
Spese di realizzazioni video e fotografiche	€ 1.000
<b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>	
Compenso docenti - n. 5 docenti	€ 3.500



Costo totale della cancelleria ( <i>lavagna fogli mobili, quaderni, pennarelli, penne,...</i> )	€ 1.400
Costo totale dispense	€ 250
Personale dedicato ( <i>segreteria e logistica</i> )	€ 1.400
Affitto aule	€ 800
<b>PROMOZIONE E PUBBLICIZZAZIONE SCU E PROGETTO</b>	
<i>Report su siti, social e quotidiani locali</i>	€ 500
<i>Stand presso eventi locali con target giovanile (Art Festival, Primo Maggio, Festa patronale, ...)</i>	€ 700
<i>Materiale cartaceo di promozione (locandine, flyer, banner, ...)</i>	€ 1.300
<i>Momenti informativi all'interno delle classi 5<sup>a</sup> delle scuole e istituti di secondo grado</i>	€ 500
<b>TOTALE</b>	<b>€ 41.500</b>

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partner):*

<b>Partner</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Attività (rispetto alla voce 9.1)</b>
Società Borlotti - Servizi Informatici (P.I. 02393760398)	Profit	<b>Centro per gli Stranieri di Cesena - Centro per gli Stranieri di Savignano - Centro Interculturale Movimenti - Arci Solidarietà:</b> Corsi di alfabetizzazione informatica per cittadini stranieri in collaborazione con la Società Borlotti.
Camera del Lavoro Territoriale - CGIL di Cesena (C.F. 90003960409)	No Profit	<b>Centro per gli Stranieri di Cesena - Centro per gli Stranieri di Savignano - Centro Interculturale Movimenti - Ari Solidarietà - Coop. CIM Onlus:</b> Incontri dedicati alla conoscenza dei propri diritti di cittadino e/o lavoratore in collaborazione con Camera del Lavoro Territoriale - CGIL di Cesena.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Gli operatori volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale degli enti ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	DESCRIZIONE RISORSE	ADEGUATEZZA
<b>Sede di attuazione: Centro per gli Stranieri Cesena</b>		
Stanze - Uffici	10 scrivanie, 20 sedie, 8 computer, 4 stampanti, 6 telefoni, 2 fotocopiatrici, 5 telefoni cellulare,	Uffici in cui gli operatori del Centro svolgono le proprie mansioni. Uffici utilizzati per il disbrigo pratiche per gli stranieri. Sale riunioni utilizzate per le riunioni di <i>equipe</i> .
Materiale vario	Carta, pennarelli, matite, penne, gomme, cartelloni, dispense con esercizi, banner, macchina fotografica	Il materiale elencato verrà utilizzato per le attività proposte all'interno delle scuole e all'interno del CPA (Archi Solidarietà). Le dispense saranno utilizzate durante i corsi di alfabetizzazione della lingua italiana.
Mezzi di trasporto	Pulmino 9 posti, 1 furgone, 1 doblò, 5 auto di servizio	Mezzi che vengono utilizzati per gli spostamenti e/o accompagnamenti da un ufficio all'altro dal personale o dagli operatori volontari, e altri mezzi che sono necessari per gli accompagnamenti degli immigrati da una zona all'altra della città (in particolar modo all'inizio della permanenza)
<b>Sede di attuazione: Centro Interculturale Movimenti</b>		
Uffici	4 scrivanie, 4 computer fissi, 2 computer portatili, 10 sedie	Uffici in cui gli operatori del Centro svolgono le proprie mansioni. Uffici utilizzati per il disbrigo pratiche per gli stranieri. Sale riunioni utilizzate per le riunioni di <i>equipe</i> .
Stanza polifunzionale (aula PC, sala riunioni, baby park, ...)	2 tavoli di grandi dimensioni, 20 sedie, 5 computer, tappeti gioco, giocattoli vari.	Stanza che il Centro utilizza in base al calendario delle attività.
Materiale vario	Carta, colori a tempera, pennarelli, matite, penne, gomme, cartelloni, dispense con esercizi, <i>banner</i> , macchina fotografica, lavagna mobile, lavagna a muro	Il materiale elencato verrà utilizzato per le attività proposte all'interno delle scuole e all'interno del CPA (Archi Solidarietà). Le dispense saranno utilizzate durante i corsi di alfabetizzazione della lingua italiana.
Mezzi di trasporto	1 pulmino, 4 auto, 2 bici	Mezzi che vengono utilizzati per gli spostamenti da un ufficio all'altro dal personale o dagli operatori volontari, e altri mezzi che sono necessari per gli accompagnamenti degli immigrati da una zona all'altra della città (in particolar modo all'inizio della permanenza)
<b>Sede di attuazione: Centro per gli Stranieri Savignano</b>		

Stanze - Uffici	8 scrivanie, 7 computer, 4 stampanti, 6 telefoni, 2 fotocopiatrici	Uffici in cui gli operatori del Centro svolgono le proprie mansioni. Uffici utilizzati per il disbrigo pratiche per gli stranieri. Sale riunioni utilizzate per le riunioni di <i>equipe</i> .
Materiale vario	Carta, colori a tempera, pennarelli, matite, penne, gomme, cartelloni, dispense con esercizi, <i>banner</i> , macchina fotografica	Il materiale elencato verrà utilizzato per le attività proposte all'interno delle scuole e all'interno del CPA (Arci Solidarietà). Le dispense saranno utilizzate durante i corsi di alfabetizzazione della lingua italiana.
Mezzi di trasporto	Pulmino 9 posti, 1 doblò, 3 auto di servizio	Mezzi che vengono utilizzati per gli spostamenti da un ufficio all'altro dal personale o dagli operatori volontari, e altri mezzi che sono necessari per gli accompagnamenti degli immigrati da una zona all'altra della città (in particolar modo all'inizio della permanenza)
<b>Sede di attuazione: Arci Solidarietà</b>		
Stanze	6 letti, 3 armadi, bagno e arredo, cucina	In particolare per Arci Solidarietà che il CPA, sono gli spazi in cui profughi o richiedenti asilo sono ospitati.
Stanze - Uffici	8 scrivanie, 7 computer, 4 stampanti, 6 telefoni, 2 fotocopiatrici	Sono gli uffici delle tre sedi. Uffici utilizzati per il disbrigo pratiche per gli stranieri. Sale riunioni utilizzate per le riunioni di <i>equipe</i>
Materiale vario	Carta, colori a tempera, pennarelli, matite, penne, gomme, cartelloni, dispense con esercizi, <i>banner</i> , macchina fotografica	Il materiale elencato verrà utilizzato per le attività proposte all'interno delle scuole e all'interno del CPA (Arci Solidarietà). Le dispense saranno utilizzate durante i corsi di alfabetizzazione della lingua italiana.
Mezzi di trasporto	Pulmino 9 posti, 1 doblò, 3 auto di servizio	Mezzi che vengono utilizzati per gli spostamenti da un ufficio all'altro dal personale o dagli operatori volontari, e altri mezzi che sono necessari per gli accompagnamenti degli immigrati da una zona all'altra della città (in particolar modo all'inizio della permanenza)
<b>Sede di attuazione: Cooperativa Sociale CIM Onlus</b>		
Stanze - uffici	5 uffici, 7 scrivanie, 30 sedie, 5 armadi	Stanze presenti all'interno della struttura necessarie per lo svolgimento de lavoro quotidiano e delle attività previste dalla struttura.
Materiale tecnico	5 computer, 2 stampanti, 4 telefoni, 1 fax	Viene utilizzato per svolgere le attività che la struttura espleta.
Mezzi di trasporto	2 pulmini, 1 doblò, 1	Utilizzati per gli spostamenti tra le

	auto	varie strutture presenti nel territorio, per eventuali formazioni o incontri pubblici a cui gli operatori della struttura partecipano.
--	------	--

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

--

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale sarà erogata presso Arci Ragazzi Cesena, Via Madonna dello Schioppo 1473 - 47521 Cesena.  
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI	Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/FORM - Sistema di Formazione
----	--

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

--

### 34) Contenuti della formazione (\*)

--

### 35) Durata (\*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata

a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 36) Sede di realizzazione (\*)

La formazione specifica potrà essere realizzata presso le seguenti sedi:

- Arci Servizio Civile Cesena - Via Ravennate 2124, 47522 Cesena
- Arci Ragazzi Cesena - Via Madonna dello Schioppo 1473, 47521 Cesena
- Spazio OltreSavio - Viale della Resistenza 57, 47521 Cesena

### 37) Modalità di attuazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

### 38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Bagnoli Sara nata il: 19/09/1991, a Cesena	<u>Competenze nel settore:</u> accompagnamento nelle pratiche di richiesta asilo, collegamenti con le Istituzioni, organizzazione di eventi culturali. <u>Titolo di Studio:</u> Laurea triennale in Economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna - 2015. <u>Esperienza nel settore:</u> operatrice presso il Centro per gli Stranieri - ASP Cesena Valle del Savio, presidente del Centro per la Pace di Cesena (2012-2015), vicepresidente Cooperativa "Terra dei miti".	<ul style="list-style-type: none"><li>• I servizi al cittadino</li><li>• La rete territoriale dei servizi per l'immigrazione</li></ul>
Presepi Barbara nata il: 17/07/1978, a Cesena	<u>Competenze nel settore:</u> organizzazione e gestione di una comunità medio - piccola, accompagnamento nelle pratiche di richiesta asilo, collegamenti con Istituzioni (prefettura, questura, ...), progettazione e logistica in paesi in via di sviluppo,	<ul style="list-style-type: none"><li>• Basta conoscersi! Convivere nella diversità.</li></ul>

	<p>organizzazione di eventi culturali.</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Scienze Politiche indirizzo Politico Sociale presso l'Università degli Studi di Bologna - 2006.</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> presidente del Centro per la Pace di Cesena, presidente dell'Associazione Mamma Africa che si occupa di progetti di volontariato nel terzo mondo, cooperante volontaria in Burkina Faso, realizzazione di progetti riguardanti il Terzo Settore in Italia e all'estero</p>	
<p>Radicioni Serena nato il: 30/09/1985, a: Chiaravalle (AN)</p>	<p><u>Competenze nel settore:</u> Tecniche educative, psicologiche, comunicative e relazionali.</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea Specialistica in Psicologia Clinica e di Comunità presso la Facoltà di Psicologia di Cesena - 2010.</p> <p><u>Esperienze nel settore:</u> Esperienza come formatore presso Arci Servizio Civile, formatore all'interno di progetti promossi da Ass.I.Prov. nel 2010, volontaria all'interno dell'Associazione G.R.D. Cesena. Si occupa di Playback Theatre e di tecniche di comunicazione a livello verbale e corporeo. Esperienza di animatore e capo educatore presso Arci Ragazzi Cesena dal 2007.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione è relazione</li> </ul>
<p>Brunetti Paolo nato il: 05/03/1956, a Cesena</p>	<p><u>Competenze nel settore:</u> Attestato di frequenza al corso per datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri dell'RSPP. Attestato di frequenza al corso di addetto antincendio per attività a rischio incendio basso. Buone capacità nell'organizzazione di eventi, raccolta fondi e materiali per missioni umanitarie ed iniziative culturali per adulti e bambini.</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Licenza media inferiore</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Dal 1997 al 2017 è stato Dirigente di Arci Nuova Associazione di Cesena con</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le imprese sociali del nostro territorio</li> </ul>

	<p>la funzione di coordinatore del progetto "Libero" trasporti socio-assistenziali, dal 1998 all'interno dello stesso progetto è stato il coordinatore degli obiettori di coscienza e dei successivi volontari in servizio civile. Dal 2002 al 2003 è stato il responsabile del progetto di servizio civile "L'Arca di Noè" che prevedeva l'impiego di volontari. Dal 2004 coordina i volontari del progetto "Libero".</p>	
<p>Di Chio Francesca nata il: 31/12/1979, a Canosa di Puglia</p>	<p><u>Competenze nel settore:</u> Tecniche di coordinamento, capacità organizzative, capacità di rapportarsi con le istituzioni, tecniche educative e di animazione.</p> <p><u>Titolo di Studio:</u> Laurea in Sociologia con indirizzo Politico-Istituzionale presso l'Università "La Sapienza" di Roma - 2004.</p> <p><u>Esperienza nel settore:</u> Operatore - educatore in casa famiglia per minori il "Giunco"; è stata coordinatrice delle attività rivolte ai minori presso il Centro di Aggregazione Giovanile "Sgranchio" di Montiano; responsabile gestione tecnica dei volontari e tutor volontari in servizio civile; Operatore Locale di Progetto presso Arci Servizio Civile Cesena; operatore sportello Informagiovani di Cesenatico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Io mi spendo...io conosco..io faccio...</li> </ul>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)  
-Laurea in Geologia  
-Abilitazione alla professione di Geologo;  
-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas  
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei



versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

#### 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- *Learning by doing* – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di *Role Playing* individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (\*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Bagnoli Sara	<i>Studio dei servizi rivolti alle persone, cittadini e non, di origine straniera. Quali sono le prassi burocratiche che una persona straniera deve affrontare e di quali supporti necessita.</i>	22
<p><b>Modulo 1: I servizi per i Cittadini di origine straniera</b>  <u>DURATA: 6 ore</u>  <b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza della propria struttura di servizio;</li> <li>• Conoscenza delle altre strutture che fanno parte del progetto;</li> <li>• Comprensione della <i>mission</i> dei luoghi del servizio: potersi orientare e operare in maniera adeguata e contingente;</li> <li>• Presentazioni dei Servizi Sociali e dei Servizi al cittadino.</li> </ul> <p><b>Modulo 2: La rete territoriale dei servizi per l'immigrazione</b>  <u>DURATA: 16 ore</u>  <b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le reti del territorio in cui le sedi sono inserite;</li> <li>• La normativa per l'immigrazione e dei nuovi cittadini dell'Unione Europea;</li> <li>• Le comunità di famiglie straniere presenti nel territorio cesenate;</li> <li>• La percezione degli immigrati nell'opinione pubblica e il Centro anti-discriminazione;</li> <li>• Accoglienza della persona immigrata;</li> <li>• Le politiche e le agevolazioni territoriali per i nuclei famigliari numerosi e/o immigrati.</li> </ul>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Presepì Barbara	<i>Integrazione.</i>	12
<p><b>Modulo 3: Basta conoscersi! Convivere nella diversità.</b>  <u>DURATA: 12 ore</u>  <b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le realtà di Cesena: associazionismo, volontariato, varie forme di partecipazione e aggregazione. Approccio tecnico-giuridico;</li> <li>• Le azioni nelle scuole;</li> <li>• I progetti di conoscenza, apprendimento e mantenimento della lingua italiana;</li> <li>• I luoghi di ritrovo formali e informali;</li> <li>• I Centri per l'Impiego;</li> <li>• Approccio interculturale all'integrazione.</li> </ul>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Radicioni Serena	<i>Tecniche comunicative. La necessità di relazionarsi adeguatamente con l'utenza.</i>	16
<p><b>Modulo 4: Comunicazione è relazione</b>  <u>DURATA: 16 ore</u>  <b>Contenuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il ruolo e le competenze dell'operatore volontario: responsabilità, competenze e relazioni relative agli incarichi</li> </ul>		

<ul style="list-style-type: none"> <li>• La quotidianità: approfondimenti e buone prassi per affrontare le quotidiane difficoltà e "situazioni tipiche", per potersi destreggiare nei confronti dell'utenza e delle strutture</li> <li>• Supportare e stimolare la creatività e il desiderio di relazionarsi per mettere in rete le informazioni</li> <li>• Giochi di ruolo: creare situazioni ed eventi interessanti, far circolare l'interesse nei confronti dell'utenza.</li> </ul>		
Formatore	Temi	Ore
Brunetti Paolo	<i>Le imprese sociali.</i>	4
<b>Modulo 5: Conoscere le imprese sociali del nostro territorio</b> <u>DURATA: 4 ore</u> <b>Contenuti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le forme giuridiche delle Imprese Sociali;</li> <li>• Comprendere le caratteristiche dei soggetti profit e no profit;</li> <li>• Riconoscere le varie forme societarie (di persone, di capitali e cooperative) ed i consorzi;</li> <li>• Adottare scelte organizzative efficaci nell'impresa sociale: giochi di ruolo.</li> </ul>		
Formatore	Temi	Ore
Di Chio Francesca	<i>La ricerca del lavoro e gli strumenti necessari per affrontarla al meglio.</i>	10
<b>Modulo 6: Io mi spendo...io conosco..io faccio</b> <u>DURATA: 10 ore</u> <b>Contenuti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Etica e la Comunicazione nel contesto d'impiego;</li> <li>• Gli strumenti di inserimento nel mondo del lavoro;</li> <li>• I suoi diritti e doveri;</li> <li>• Come acquisire informazioni nella ricerca del lavoro;</li> <li>• Esplorare le competenze specialistiche e trasversali che delineano il proprio profilo professionale;</li> <li>• Affrontare un colloquio professionale o formativo;</li> <li>• <i>Social network- Personal Branding</i>;</li> <li>• L'autovalutazione: Curriculum Vitae e Lettera Motivazionale.</li> </ul>		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)
<b>Modulo A:</b>  Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>DURATA: 6 ore</u>  <b>Contenuti:</b> <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i> - cos'è, - da cosa dipende,		

- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

#### **Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

#### **Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore *Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport*, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive ...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida ...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari per: il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

La scelta di questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica si è resa utile per la tipologia delle attività e per la possibilità di utilizzare il momento formativo anche come un'ulteriore momento di confronto sull'andamento del progetto.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini